

Gli eventi TuttoFood e Host si terranno in presenza in contemporanea dal 22 al 26 ottobre

Fiera Milano pronta a ripartire

L'a.d. Luca Palermo: la Ue tolga il tetto ai fondi per il settore

DI MARCO LIVI

Unire le forze per ripartire. È lo spirito con il quale TuttoFood e Host Milano, la fiera dedicata al sistema agroalimentare e quella dedicata al mondo dell'ospitalità, affrontano la fase post pandemica. I due eventi si terranno infatti in contemporanea, nelle stesse date e location a **Fiera Milano** dal 22 al 26 ottobre prossimi con un partner, ad oggi, di circa 1.800 espositori da oltre 40 Paesi.

«TuttoFood e Host hanno l'opportunità di diventare un hub non solo italiano, ma europeo di alcune filiere industriali», ha detto ieri l'amministratore delegato e direttore generale di **Fiera Milano, Luca Palermo**, nel corso della conferenza stampa di presentazione. «Le due manifestazioni rappresentano due settori trainanti che si confermano motore dell'economia, e saranno in presenza dal 22 al 26 ottobre prossimi a **Fiera Milano**. Milano ha la capaci-



L'a.d. di Fiera Milano Luca Palermo

tà di attrarre filiere fondamentali del made in Italy e TuttoFood può diventare un "champion" della filiera agroalimentare e attrarre visitatori, nazionali e internazionali. Host già lo è, unico appuntamento a livello internazionale. La sfida è quella di far sì che i nostri imprenditori vengano a Milano e vadano un po' meno alle fiere estere perché qui trovano opportunità di internazionalizzazione».

A TuttoFood novità di quest'anno sarà l'area TuttoFruit, dedicata al fresco ortofrutticolo, che va ad aggiungersi ai settori lanciati nelle recenti edizioni come TuttoHealth, Tutto Digital e TuttoWine. Quest'ultimo sarà rafforzato con un ancora maggiore focus sulla presentazione delle loro produzioni d'eccellenza e con degustazioni selezionate che daranno ai buyer italiani ed esteri l'oppor-

tunità di scoprire anche i vitigni e i terroir più particolari e ricercati.

Anche durante i picchi della pandemia il settore agroalimentare si è dimostrato tra i più resilienti, ma sarà nei prossimi mesi che si dispiegheranno tutte le potenzialità del settore, portando la crescita annuale del commercio mondiale nel 2021 a tassi fino al 12%.

Nel fuoricasa il primo trimestre del 2021 ha evidenziato i primi segnali di ripresa soprattutto per la ristorazione professionale (+22,8% rispetto al primo trimestre 2020) e l'arredo tavola (+11,1% rispetto al primo trimestre 2020). A Host Milano sono oltre 1.100 gli espositori che hanno confermato la loro presenza, con un tasso di internazionalità che sfiora il 40%. Insieme, l'alimentare e il food equipment faranno segnare una crescita di circa il 6% sia nel 2021 sia nel 2022. E segnali positivi arrivano anche dall'export, per il quale si prevede un incremento medio del 3% l'anno nel biennio.

Palermo si è detto fiducioso su una risposta positiva dall'Unione Europea circa lo sblocco dei fondi a sostegno del settore fieristico. L'a.d. ha spiegato che le risorse stanziare dal governo italiano ammontano a 470 milioni di euro, ma sui quali pesa il "tetto" di 10 milioni imposto dal Temporary Framework europeo. Se il meccanismo non fosse superato «si creerebbe un'asimmetria competitiva devastante tra i quartieri fieristici italiani e quelli della Germania, che è riuscita a ottenere il superamento del Temporary Framework, accedendo a tutti gli aiuti di stato, precisamente 640 milioni di euro erogati ai quartieri fieristici tedeschi». Questo perché, ha aggiunto Palermo, «per superare il meccanismo ci sono delle specifiche causali, e la Germania ha indicato come causale che con il Covid-19 si è verificata una catastrofe naturale. Il nostro governo si è mosso su questo binario e considerato il precedente, sono fiducioso».

© Riproduzione riservata

